



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 12/2021

### “Perché Bellinzona non si è ancora dotata di un PECo?” de I Verdi

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

**1. Come mai Bellinzona pur essendo certificata Città dell'energia non si è ancora dotata di un PECo?**

La Città di Bellinzona non ha un documento che si chiama PECO ma ha effettuato e gestisce quotidianamente tutti gli aspetti della politica energetica comunale trattati nel PECo.

**2. Per quale motivo AMB non ha ancora avviato le procedure per concretizzare il PECo di Bellinzona? Ci sono dei conflitti di interesse in gioco? Se sì, perché il Municipio non commissiona direttamente a uno studio d'ingegneria indipendente di realizzare un PECo per Bellinzona che comprenda analisi della struttura dei consumi sul territorio comunale, mappatura degli impianti energetici, valutazione del potenziale di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, definizioni di obiettivi e strategie, elaborazione di un piano di azione?**

Il Piano energetico comunale è uno strumento di pianificazione strategica che:

1. Definisce gli obiettivi della pianificazione energetica comunale

Questo punto è stato risolto nel 2013 all'interno del progetto Regione Energia in cui i Comuni del Bellinzonese si sono dotati di una carta costitutiva in cui hanno approvato gli obiettivi di politica energetica comunale. Inoltre, nel 2020 il Masterplan territoriale della Città ha definito le basi pianificatorie per uno sviluppo ambientalmente sostenibile del territorio.

2. Definisce le strategie di approvvigionamento energetico rinnovabile sul territorio (analisi domanda, offerta, potenziali).

Questo tema è stato risolto nel 2020 con la conclusione del progetto di mappatura energetica in cui sono stati pubblicati online su un sistema web gis le strategie di approvvigionamento energetico del territorio ed il bilancio energetico regionale suddiviso per Comune. L'analisi ha tenuto in considerazione i consumi energetici

sul territorio, i potenziali, le strategie di approvvigionamento. Uno dei progetti che è scaturito dall'analisi energetica del territorio è stata la rete di teleriscaldamento dell'Azienda Multiservizi Bellinzona, presso lo stadio comunale che sfrutta il potenziale energetico dei pozzi di captazione che sarebbero altrimenti stati dismessi.

3. Definisce un piano di azione

Questa tematica è gestita all'interno del programma Città dell'Energia: ogni 4 anni il processo di ri-certificazione prevede la definizione di un programma di attività che contiene il piano di azione per i diversi dicasteri per il quadriennio successivo. L'obiettivo del piano di azione è il miglioramento dei risultati raggiunti, in quanto il catalogo Città dell'Energia, ogni 2 anni viene rivisto, ponendo ad ogni iterazione degli obiettivi sempre più ambiziosi. La Commissione energia è responsabile dell'implementazione del piano di azione.

4. Definisce le modalità e strumenti di monitoraggio delle azioni

Questo ultimo punto è gestito in due modi:

- La ri-certificazione Città dell'Energia rappresenta un punto di controllo e valutazione del processo in quanto viene svolta l'analisi delle attività di politica energetica dell'ultimo quadriennio e la valutazione dei risultati sulla base di una metodologia riconosciuta a livello federale ed europeo. Questo strumento permette quindi la valutazione dell'implementazione del piano di azione.
- All'interno del percorso regione energia, ogni 4 anni viene aggiornato il bilancio energetico regionale su scala comunale, permettendo dunque il monitoraggio dei principali indicatori della politica energetica comunale.

**In conclusione, sebbene non ci sia un documento formale denominato PECo, l'amministrazione ha attuato e gestisce tutte le misure che esso contiene. In aggiunta, la visione energetica non è solo comunale, ma regionale!**

Dal punto di vista normativo, fino al 2020 il PECo rappresentava uno strumento di politica volontaria. La modifica della legge cantonale sull'energia del maggio 2021, che contempla la possibilità per i Comuni di introdurre vincoli territoriali di approvvigionamento energetico, porterà all'implementazione formale di questo documento.

**3. Per quando è prevista la neutralità climatica del Comune di Bellinzona?**

La Città si allinea con gli obiettivi fissati dalla Confederazione, che prevedono di dimezzare entro il 2030 le emissioni di gas serra rispetto al 1990, con lo scopo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

**4. Quale strategia e con quali tempistiche intende portare avanti il Comune la sostituzione dei vettori fossili con vettori energetici rinnovabili?**

Come indicato nei messaggi municipali no. 3901 "Utilizzo dei pozzi in zona stadio quale fonte di energia per riscaldare gli stabili comunali" e no 239 "Servizio di gestione del calore - Sviluppo a favore delle energie rinnovabili", concernenti la rete di teleriscaldamento in zona stadio e il servizio calore di AMB, il Comune procede con la sostituzione sistematica degli impianti fossili quando la centrale termica raggiunge la fine del proprio ciclo di vita (durata media 20 anni).

Inoltre, sulla base del Messaggio municipale no. 508 "Costituzione di una nuova società di servizi per il calore" attualmente sottoposto per approvazione al Consiglio comunale, si intende creare un centro di competenza per lo sviluppo di reti di teleriscaldamento ed impianti termici da fonti rinnovabili con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi energetici definiti nel Piano Energetico Cantonale (PEC) e nella strategia energetica federale 2050 nel settore della fornitura di calore, ambito fondamentale per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

In particolare, tramite la nuova società di servizi del calore, si intendono generare sinergie tra i vari attori pubblici coinvolti, e soprattutto coordinare e pianificare gli investimenti sul territorio coinvolgendo non solo gli stabili comunali ma anche quelli cantonali e quelli privati.

## 5. Quanti e quali impianti a combustione fossile sono ancora in funzione negli edifici pubblici?

Negli edifici pubblici (beni amministrativi) sono presenti 25 impianti a olio combustibile e 2 impianti a gas.

BENI AMMINISTRATIVI	INDIRIZZO	QUARTIERE	VETTORE
Scuole Sud	Via Lugano 4	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Prefabbricato ex SME 2	Via Lavizzari 10	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Settore Opere pubbliche	Via Bonzanigo 1	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Palazzo Civico	Piazza Nosetto	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Asilo Nocca	Via Bonzanigo 3	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Asilo Geretta	Via Geretta	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Ufficio Sociale	Vicolo Von Mentlen 3	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Scuola elementare Sementina	Via alle scuole 2	6514 Sementina	Olio combustibile
Magazzino Sementina	Via Pobbia	6514 Sementina	Olio combustibile
Scuola elementare Claro	A Ca di Patrizi 39	6702 Claro	Olio combustibile
Scuola dell'infanzia Claro	A Ca di Patrizi 24	6702 Claro	Olio combustibile
Casa Comunale Claro	Via Piazzál dal Comun 1	6703 Claro	Olio combustibile
Scuola infanzia Gorduno	Via ai Chiossi 49	6518 Gorduno	Olio combustibile
Centro civico Gorduno	Via Rodello 1	6518 Gorduno	Olio combustibile
Scuola infanzia Gnosca	via Firegn 9	6525 Gnosca	Olio combustibile
Casa Comunale Gnosca	Via Cà dal comun	6525 Gnosca	Olio combustibile
Centro civico Gudo	Via Cantonale 26	6515 Gudo	Olio combustibile
Casa Comunale Giubiasco	Piazza Grande 1	6510 Giubiasco	Olio combustibile
Mercato Coperto Giubiasco	Viale 1814 no. 3	6512 Giubiasco	Olio combustibile
Museo Villa dei Cedri	Piazza S.Biagio 7	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Ex Balbiani (Ente Musei)	piazza S. Biagio 5	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Teatro Sociale	via G. M. Bonzanigo 11	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Caserma Pompieri Bellinzona	Via Mirasole	6500 Bellinzona	Olio combustibile
Casa anziani Sementina	Via Pradasc	6514 Sementina	Olio combustibile
Casa anziani Comunale	Via Mesolcina 5	6500 Bellinzona	Olio combustibile

Magazzino Comunale	Via Pietro da Marliano 7	6501 Bellinzona	Gas
Stabile B Giubiasco	Piazza Grande 3	6511 Giubiasco	Gas

**6. Vi è attualmente un piano graduale di sostituzione dei sistemi a combustibili fossili vincolante? Se no perché? Quando è prevista l'elaborazione e la pubblicazione di un piano dettagliato di uscita dai combustibili fossili a Bellinzona?**

L'attuale pianificazione prevede la conversione del vettore energetico nei seguenti stabili: CPA Circolo del Ticino; CPA Comunale; Ex Casa Comunale Giubiasco; Scuola dell'infanzia Gerretta; Museo Villa dei Cedri. Questi investimenti e la realizzazione di altre opere (nuove scuole a Sementina, demolizione e trasferimento sede SOP) permetteranno la conversione di 250'000 litri di olio combustibile, passando a vettori sostenibili in base al Regolamento sull'Utilizzo dell'Energia (RUEn). A titolo informativo, l'approvvigionamento di olio combustibile dal 2015 ad oggi è diminuito del 40%, passando da 550'000 a 330'000 litri /anno, a seguito delle conversioni citate in precedenza entro il 2025 il fabbisogno attuale si ridurrà del 75% (80'000 litri / anno). Approssimativamente entro il 2030 è ipotizzabile la conversione di tutte le centrali termiche a olio combustibile.

**7. Quali superfici in m2 sono ancora disponibili sui tetti comunali per produrre energia elettrica fotovoltaica e solare-termica (acqua calda)? Intende il Municipio sfruttare ancora queste superfici? Se no perché?**

La superficie di tetti comunali ancora disponibile per produrre energia fotovoltaica non può essere indicata, la stessa andrebbe contestualizzata all'orientamento, la conformazione del tetto, l'ombreggiamento, la vetusta tecnica del tetto ed eventuali vincoli di tutela architettonica. La prassi attuale prevede l'installazione sistematica di pannelli fotovoltaici sui tetti degli stabili comunali nuovi o risanati, gli ultimi interventi sono: la CPA Pedemonte; il nuovo Oratorio di Giubiasco; il centro civico di Gudo; la caserma dei Pompieri; gli spogliatoi della palestra di Preonzo. La durata di vita degli impianti fotovoltaici (25 anni) dev'essere allineata alla durata residua del tetto, questo per evitare lo smontaggio dell'impianto a causa degli interventi di risanamento.

**8. Quando intende produrre il bilancio ambientale e sociale, accolto dal Consiglio comunale nella scorsa legislatura, come complemento imprescindibile della rendicontazione comunale?**

Come già evidenziato nelle osservazioni alla mozione citata l'allestimento di un bilancio ambientale e sociale non è scontato e richiede tempo. Sulla base di esperienze già effettuate da altri Comuni, anche ticinesi, si aggiornerà progressivamente la rendicontazione in questo senso.